
Comune di Ferrere

Provincia di Asti

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNO 2024

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TASI

2.4 TARES/TARI

2.5 Prelievi sui rifiuti

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

3.6 Verifica equilibri

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.8 Gestione dei residui

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.10 Rapporto tra competenza e residui

3.11 I debiti fuori bilancio

3.12 Spesa di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

3.12.5 Limiti assunzionali

3.12.6 Capacità assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.6.1 Rilevazione flussi

6.7 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate

ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

11.2 Prospetto di cassa

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Certificazione

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

" 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 20.12.2023 con atto nr. 49 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 29.04.2024 con atto nr. 2 esecutivo a termini di legge.

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Relazione di Inizio Mandato 2024

- delibera dell'organo consiliare n. 17 del 19.07.2024, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2023;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 1523

al 31/05/2024: 1495

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Tealdi Silvio Maria
Vicesindaco	Pino Federico
Assessore	Trinchero Piero
Assessore (eventuale)	
Assessore (eventuale)	

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente del Consiglio (eventuale)	-
Consigliere	Mortara Giovanni
Consigliere	Alferio Ignazio
Consigliere	Pelassa Orsolina
Consigliere	D'Agostin Laura
Consigliere	Delsant Giovanni
Consigliere	Ferretti Patrizia
Consigliere	Arduino Stefano
Consigliere	Seghetto Simone

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Zaia Dr. Daniele

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: tre

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): sei

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
Riva Daria	CI e Dirirtti

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da Elezioni

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Bilancio di previsione era approvato alla data di insediamento.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Non vi sono situazioni di contesto interno

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Le aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,00 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale B: aliquota pari al 8,90 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,60 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 9,60 per mille.

2.2 Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. nella misura dello **0,6% (zero virgola sei per cento)**;

2.3 TASI

Non presente

2.4 TARES / TARI

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	Inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi	78.937,00	37,95%	79.477,27	Costi fissi applicati
Costi variabili	129.067,00	62,05%	131.541,09	Costi variabili applicati
Tot PEF	208.004,00			
Limite tariffabile	208.004,00	100,00%	211.018,36	TOTALE LORDO
Riclassificazione art.3				
MTR	0,00		3.014,36	RIDUZIONI
Riduzioni PF	540,27		208.004,00	TOTALE NETTO
Riduzioni PV	2.474,09			
Recupero a dedurre 1.4 MTR				
Totale RSU kg	568.980,00			

DISTRIBUZIONE DATI					
Utenze	RIFIUTI		COSTI		
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	
Ud	260.892	79,20	€ 62.946,00	€ 104.180,54	167.126,54 €
Und	308.088	20,80	€ 16.531,27	€ 27.360,55	43.891,82 €
Totale	568.980	100,00	€ 79.477,27	€ 131.541,09	211.018,36 €

Verificato

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE			
Inserire	Inserire	Inserire	
n	Stot(n)	N(n)	Ps
1	34.807,33	204	80%
2	79.054,30	440	70%
3	20.783,89	98	60%
4	16.466,67	87	50%
5	4.249,08	22	40%
6 o più	2.566,08	12	30%
Totale	157.927	862	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,337	65,16
0,393	118,98
0,433	148,73
0,465	184,14
0,498	225,22
0,522	255,67

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliero (≤ 100%):

100%

Inserire	Inserire	
n.	Attività	Stot(ap) Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.702,00 50%
2	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	296,00 50%
3	Stabilimenti balneari	50%
4	Esposizioni, autosaloni	98,00 100%
5	Alberghi con ristorante	50%
6	Alberghi senza ristorante	100%
7	Case di cura e riposo	3.488,00 50%
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3.749,00 35%
9	Banche ed istituti di credito	191,00 100%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	49,00 100%
11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	71,00 100%
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchi.	1.882,00 100%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.025,00 100%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2.889,00 75%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	13.092,00 100%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	872,00 0%
17	Bar, caffè, pasticceria	406,00 0%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	987,00 100%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	103,00 100%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0%
21	Discoteche, night-club	100%
22	Agriturismi	801,00 50%
23	Bed & Breakfast	613,00 50%

32.314,00

TARIFFE		
Fisso €/mq	Varlab. €/mq	Tot. €/mq.
0,139	0,231	0,369
0,346	0,582	0,928
0,273	0,462	0,735
0,186	0,315	0,501
0,576	0,971	1,546
0,394	0,665	1,059
0,433	0,727	1,160
0,489	0,826	1,315
0,251	0,424	0,676
0,480	0,810	1,290
0,658	1,106	1,764
0,450	0,755	1,205
0,502	0,842	1,344
0,394	0,666	1,060
0,472	0,792	1,264
2,095	3,523	5,618
1,576	2,648	4,224
0,762	1,281	2,043
0,667	1,118	1,785
2,623	4,416	7,039
0,710	1,194	1,904
0,461	0,777	1,237
0,197	0,333	0,530

2.5 Prelievi sui rifiuti

Tasso di copertura 100%

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Gli atti contabili**

Al 31/12/2023 risultano emessi n. **1084** reversali e n. **914** mandati;

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2023 risultano totalmente / parzialmente reintegrati;

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			438.892,32
Riscossioni	143.038,67	1.085.172,41	1.228.211,08
Pagamenti	261.970,74	986.152,32	1.248.123,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			418.980,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			418.980,34

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Relazione di Inizio Mandato 2024

Riscossioni	(+)	1.085.172,41	(a)
Pagamenti	(-)	986.152,32	(b)
Differenza	(=)	99.020,09	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	274.894,40	(d)
Residui passivi	(-)	175.079,82	(e)
Differenza	(=)	198.834,67	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	126.975,00	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	210.705,38	(h)
Differenza	(=)	115.104,29	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	165.000,00	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	280.104,29	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	400.631,53	438.892,32	418.980,34
Totale Residui Attivi finali (+)	642.044,21	645.314,59	692.703,41
Totale Residui Passivi finali (-)	587.649,73	556.009,43	311.217,44
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	12.255,00	12.565,00	19.705,38
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	96.410,00	114.410,00	191.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	346.361,01	401.222,48	589.760,93
Utilizzo anticipazione di cassa	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	346.361,01	401.222,48	589.760,93
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	67.279,76	58.361,08	56.856,04
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	8.400,00	6.870,00	13.080,00
Totale parte accantonata (B)	75.679,76	65.231,08	69.936,04
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.589,91	66.681,90	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.950,00	61.210,16	122.228,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	100.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	25.911,70
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	35.539,91	127.892,06	248.140,36
Parte destinata agli investimenti (D)	13.858,06	5.235,74	78.969,57
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	221.283,28	202.863,60	192.714,96

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 192.714,96 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'utilizzo di avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio è stato fatto secondo la normativa vigente.

3.6 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	10.500,00	12.255,00	12.565,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	921.317,33	976.689,34	1.003.856,48

Relazione di Inizio Mandato 2024

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	822.867,45	837.334,36	823.602,17
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.255,00	12.565,00	19.705,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.674,66	42.638,46	44.701,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		56.020,22	96.406,52	128.412,23

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	63.087,59	37.891,85	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		119.107,81	134.298,37	128.412,23
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.600,00	2.070,00	2.210,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	35.539,91	61.800,07	45.257,54
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		81.967,90	70.428,30	80.944,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-17.974,96	-8.918,68	2.494,96
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		99.942,86	79.346,98	78.449,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	90.307,26	85.076,12	165.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.001,60	96.410,00	114.410,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	268.912,35	185.783,48	205.967,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	258.323,21	181.531,87	142.685,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	96.410,00	114.410,00	191.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		13.488,00	71.327,73	151.692,06
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	66.091,99	128.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		13.488,00	5.235,74	23.692,06
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		13.488,00	5.235,74	23.692,06
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		132.595,81	205.626,10	280.104,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		1.600,00	2.070,00	2.210,00
Risorse vincolate nel bilancio		35.539,91	127.892,06	173.257,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		95.455,90	75.664,04	104.636,75
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-17.974,96	-8.918,68	2.494,96
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		113.430,86	84.582,72	102.141,79

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		119.107,81	134.298,37	128.412,23
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	37.891,85	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.600,00	2.070,00	2.210,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-17.974,96	-8.918,68	2.494,96
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	35.539,91	61.800,07	45.257,54
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		99.942,86	41.455,13	78.449,73

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	741.622,15	742.189,27	743.715,13	0,28
Titolo 2 Trasferimenti correnti	70.679,98	96.618,36	114.426,12	61,89
Titolo 3 Entrate extratributarie	109.015,20	137.881,71	145.715,23	33,67
Titolo 4 Entrate in conto capitale	268.912,35	185.783,48	105.967,59	-60,59
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	100.000,00	10.000.000.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	146.365,82	138.525,45	150.242,74	2,65
TOTALE	1.336.595,50	1.300.998,27	1.360.066,81	1,76

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	822.867,45	837.334,36	823.602,17	0,09
Titolo 2 Spese in conto capitale	258.323,21	181.531,87	142.685,53	-44,76
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	40.674,66	42.638,46	44.701,70	9,90
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	146.365,82	138.525,45	150.242,74	2,65
TOTALE	1.268.231,14	1.200.030,14	1.161.232,14	-8,44

3.8 Gestione dei residui

Relazione di Inizio Mandato 2024

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	160.351,19	97.476,85	0,00	6.198,78	154.152,41	56.675,56	108.883,60	165.559,16
Titolo 2 Trasferimenti correnti	26.950,29	24.732,13	0,00	0,00	26.950,29	2.218,16	74.417,17	76.635,33
Titolo 3 Entrate extratributarie	26.455,82	8.796,96	0,00	2.658,86	23.796,96	15.000,00	36.593,63	51.593,63
Parziale titoli 1+2+3	213.757,30	131.005,94	0,00	8.857,64	204.899,66	73.893,72	219.894,40	293.788,12
Titolo 4 Entrate in conto capitale	409.513,36	11.780,88	0,00	54.717,19	354.796,17	343.015,29	55.000,00	398.015,29
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	20.892,08	0,00	0,00	20.892,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.151,85	251,85	0,00	0,00	1.151,85	900,00	0,00	900,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	645.314,59	143.038,67	0,00	84.466,91	560.847,68	417.809,01	274.894,40	692.703,41

[illegible]

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	26.476,90	873,08	0,00	342,82	26.134,08	25.261,00	0,00	25.261,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	556.009,43	261.970,74	0,00	157.901,07	398.108,36	136.137,62	175.079,82	311.217,44

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.160,35	15.075,21	13.440,00	108.883,60	165.559,16
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	2.218,16	74.417,17	76.635,33
Titolo 3 Entrate Extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	36.593,63	51.593,63
TOTALE	33.160,35	20.075,21	20.658,16	219.894,40	293.788,12
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	140.275,32	133.037,82	69.702,15	55.000,00	398.015,29
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	140.275,32	133.037,82	69.702,15	55.000,00	398.015,29
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	900,00	0,00	0,00	0,00	900,00
TOTALE GENERALE	174.335,67	153.113,03	90.360,31	274.894,40	692.703,41

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	10.936,75	2.416,28	11.488,92	160.733,25	185.575,20
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	13.547,63	1.078,48	71.408,56	14.346,57	100.381,24
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

TOTALE	24.484,38	3.494,76	82.897,48	175.079,82	285.956,44
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	25.122,68	0,00	138,32	0,00	25.261,00
TOTALE GENERALE	49.607,06	3.494,76	83.035,80	175.079,82	311.217,44

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	220.084,74	186.807,01	217.152,79
Accertamenti Correnti Titolo I e III	850.637,35	880.070,98	889.430,36
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,87	21,23	24,41

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rispetto del limite	SI	SI	SI

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti	1514	1523	1493
Spesa pro-capite	161,16	<u>170,40</u>	<u>189,56</u>

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti	1514	1523	1493
Dipendenti	302,80	304,60	298,60

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

3.12.5 Limiti assunzionali

Sono stati rispettati i limiti assunzionali.

3.12.6 Capacità assunzionali

L'ente ha capacità assunzionale per l'ente in corso

3.13 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto a ricalcolare la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE**4.1 Lo stato patrimoniale**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	3.199.951,26
Immobilizzazioni immateriali	33.774,79	Fondi per rischi ed oneri	13.080,00
Immobilizzazioni materiali	3.567.676,83	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	62.803,97		
Rimanenze	0,00		
Crediti	635.847,37	Debiti	930.675,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	418.980,34		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	575.376,62
Totale Attivo	4.719.083,30	Totale Passivo	4.719.083,30
		Totale Conti d'Ordine	228.088,00

4.2 Il conto economico

I valori rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Conto Economico	Importo
A) Proventi della gestione	1.075.510,17
B) Costi della gestione	965.780,94
C) Proventi e oneri finanziari	-25.106,26
<i>Proventi finanziari</i>	919,64
<i>Oneri Finanziari</i>	26.025,90
D) Rettifica di valori attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-34.087,60
<i>Proventi straordinari</i>	220.124,47
<i>Oneri straordinari</i>	254.212,07

Relazione di Inizio Mandato 2024

I) Imposte	18.562,92
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	31.972,45

4.3 Le partecipate

Acquedotto della Piana spa	0,07
G.A.I.A. – Gestione ambientale integrata dell’Astigiano	0,31
GAL Basso Monferrato Soc. Consortile Coop. A R.L.	0,077
ATO 5 Autorità d’Ambito n.5 Astigiano Monferrato	0,48
C.B.R.A. – Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano	0,83
CO.GE.SA. - Consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali	1,45
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero scarl	0,09

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ci sono organismi controllati

PARTE V-BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE**5.1 Lo stato patrimoniale consolidato****5.2 Il conto economico consolidato****PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE****6.1 Indebitamento****6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente**

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	606.798,14	564.159,68	619.547,98
Popolazione residente	1514	1523	1493
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	400,79	370,43	414,97

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	30.052,94	28.089,14	26.025,90
Entrate correnti	921.317,33	976.689,34	1.003.856,48
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,26 %	2,88 %	2,59 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2021	2022	2023
<i>Residuo debito (+)</i>	647.472,80	606.798,14	564.159,68
<i>Nuovi prestiti (+)</i>			100.000,00
<i>Prestiti rimborsati (-)</i>	40.674,66	42.638,46	44.701,70
<i>Estinzioni anticipate (-)</i>			
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>			
Totale fine anno	606.798,14	564.159,68	619.547,98

Relazione di Inizio Mandato 2024

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
<i>Oneri finanziari</i>	30.052,94	28.089,14	26.025,90
<i>Quota capitale</i>	40.674,66	42.638,46	44.701,70
Totale fine anno	70.727,60	70.727,60	70.727,60

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero

dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'ente non ha fatto ricorso all'accesso al fondo straordinario di liquidità.

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'ente non utilizza strumenti di finanza derivata.

6.6.1 Rilevazione flussi

Non sono presednti flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata.

6.7 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di leasing.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006**

L'ente ha rispettato il suddetto indice

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

Incidenza reale bassa.

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

Incidenza reale bassa

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	30,84
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	101,03
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	92,21
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	73,64
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	67,21
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	80,33
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	70,25
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	60,80
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	53,17
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	29,83
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personaleIndica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	4,84
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,00
04.04	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	156,87
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	5,01
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,59
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	

Relazione di Inizio Mandato 2024

07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	14,77
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	93,69
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	93,69
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	86,61
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	14,29
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	74,85
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	13,82
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	77,53
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	36,82
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	70,85
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	75,71
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-19,58
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	7,05
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	414,91
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	32,68
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	13,39
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	11,86
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	42,07
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	14,97
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	18,24

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	823.602,17	
101 - Redditi da lavoro dipendente	216.107,75	26,24 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	18.197,99	2,21 %
103 - Acquisto di beni e servizi	284.844,15	34,59 %
104 - Trasferimenti correnti	256.409,55	31,13 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	26.025,90	3,16 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.698,46	0,21 %
110 - Altre spese correnti	20.318,37	2,47 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	142.685,53	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	142.685,53	100,00 %
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art. 3 comma 18 del D.L. 351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art. 20 comma 4 lett.a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Relazione di Inizio Mandato 2024

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024**11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli**

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	785.743,59	257.885,95
Titolo 2 Trasferimenti correnti	152.090,83	28.718,41
Titolo 3 Entrate extratributarie	194.213,00	85.440,77
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.245.257,56	78.154,52
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.817,00	150.510,24
TOTALE	3.186.121,98	600.709,89

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	1.109.212,80	493.709,84
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.595.257,56	241.704,88
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	51.620,00	2.309,33
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	308.817,00	90.182,31
TOTALE	3.564.907,36	827.906,36

11.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	418.980,34	(a)
Riscossioni	(+)	685.753,15	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Pagamenti	(-)	785.104,59	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	319.628,90	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		<i>0,00</i>	

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Il tasso di copertura dei servizi per l'esercizio 2024 risulta essere il seguente,

- Entrata – Codice di bilancio 3010200 - Buoni mensa scolastica = € 41.500,00
- Spesa – Codice di bilancio 0406103 - Spesa per mensa scolastica = € 48.000,00
- Percentuale di copertura = 86,46%

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE :

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030,

Relazione di Inizio Mandato 2024

quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Ferrere

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri

Data 05/09/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario D.ssa Gioda Valentina



Il Sindaco Dr. Silvio Maria Tealdi

